

ROSSI ALDO – PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

DALLA TRAGEDIA ALLA FARSA

Lettera del 01 agosto 2007 e relativo dossier

NOTE A CHIARIMENTO

Dossier - punto 2.

Pag.1: questa lettera, datata 5 aprile 1980, indirizzata alla Provincia Autonoma di Trento, è stata scritta da mio Padre, anche a nome di altri proprietari.

Già allora, era stata quindi **tempestivamente denunciata l'interclusione di alcuni fondi agricoli privati** avvenuta a seguito dei lavori di rettifica della S.P.131 effettuati nell' anno 1980(!) dalla stessa Provincia Autonoma di Trento.

Questa lettera rappresenta l'inizio della "Telenovela" (!) descritta in questa seconda parte del dossier.

Pag.3: questa è stata la prima lettera di impegno da parte dei responsabili della Provincia Autonoma di Trento.

Hanno riconosciuto di aver provocato il danno e hanno detto di voler provvedere "ad una idonea sistemazione di quanto lamentato".

Già nel 1980(!) quindi, essi hanno ammesso, peraltro in tutta onestà, le loro colpe!

Memorizzate il nome del firmatario di questa lettera perché, più avanti, lo incontreremo ancora.

Questa promessa...NON HA **MAI** AVUTO ALCUN SEGUITO...**I FONDI AGRICOLI INTERESSATI SONO A TUTT' OGGI, 31 DICEMBRE 2007, ANCORA INTERCLUSI, INACCESSIBILI E ABBANDONATI!** (vedi foto pagg.79 e 80 per un raffronto).

Pag.4: mio Padre è morto nel 1996, a 91 anni e io sono subentrato quale erede dei fondi agricoli in questione.

Come in precedenza mio Padre, io stesso mi sono attivato presso la Provincia Autonoma di Trento e ho chiesto spiegazioni sui promessi e mancati interventi per ripristinare l' accesso ai fondi interclusi.

Da notare che, con questa lettera, **non ho assolutamente chiesto alcun risarcimento** dei danni ma mi sono limitato a richiedere il ripristino dell'accesso ai miei fondi che erano interclusi ormai da 17 anni (!)

QUESTA MIA LETTERA NON HA MAI OTTENUTO RISPOSTA!

Pag.6: poiché nessuno si è degnato, anche a distanza di mesi, di dare una risposta alla mia precedente lettera (pag.4), ho deciso di scrivere all'allora Presidente della Giunta Provinciale Carlo Andreotti.

ANCHE QUESTA MIA LETTERA NON HA MAI AVUTO RISPOSTA!

Pag.8: visto che nessuno rispondeva alle mie lettere e compreso il modo di fare (non fare!) della Provincia Autonoma di Trento, ho scritto ancora minacciando però, questa volta, un intervento in sede legale.

La risposta alla presente è arrivata, nonostante il periodo natalizio, dopo circa un mese, il 5 gennaio 1998. (vedi pag. 10)

Pag.10: la Provincia Autonoma di Trento mi ha risposto **ammettendo, anche in questa occasione, le sue colpe**....per la seconda volta!

Un nugolo di persone....architetti, ingegneri, tecnici sono venuti in sopralluogo, hanno misurato, rimisurato, verificato, scritto e se ne sono poi andati.

Ho cominciato a sperare!

Pag.11: sono passati DUE ANNI (!)...dalla visita del nugolo di esperti di cui al precedente punto, ma la "gita aziendale"(!) non ha sortito alcun effetto ei miei fondi agricoli sono sempre rimasti interclusi! Anche questa volta....**NESSUNO HA FATTO NULLA DI NULLA!**

La pazienza però ha un limite e....dopo 20 anni (!) dall'inizio della "Telenovela"(1980!) ho deciso così di rivolgermi ad uno Studio Legale.

Pag.13: dopo 20 anni (!)...."SI PROVVEDE AD ATTIVARE !"....Bontà loro!

Pag.14: **dopo 20 anni (!) hanno addotto ancora delle scuse**....il passaggio delle competenze Anas....

VERGOGNA!”l’attività è però programmata per il corrente anno” (2000!).

Ho pensato....forse, questa volta, si sta veramente muovendo qualcosa.....PIA ILLUSIONE!

Pag.16: dopo 20 anni (!)....anche il **Sindaco di Giovo**....SI E’ SVEGLIATO!

I fondi interclusi (da 20 anni!) e la relativa strada interessata, sono situati nel Comune che lui amministra già da due mandati!

Da notare poi che nella zona interclusa è posta anche una sezione dell’acquedotto comunale che serve l’abitato di Verla. Se detta sezione di acquedotto non era raggiungibile....chi ha fatto i previsti controlli di potabilità dell’acqua?

Pag.18: il 28 febbraio 2000....c’è stato **un altro sopralluogo** (ma chi li paga questi continui sopralluoghi?). Ricordate quel nugolo di architetti, ingegneri, tecnici e la loro “scampagnata” a gennaio 1998? Non erano le stesse persone, qualcuno, nel frattempo, è andato in pensione!

Dove sono finiti i rilievi fatti durante il predente sopralluogo(1998)?

Ho dedotto che **negli uffici della Provincia Autonoma di Trento, la mano destra non sa cosa fa la mano sinistra....ed è tutto dire!**

Però....”SI DARA’ CORSO ALLA PROGETTAZIONE IN MODO DA CONCLUDERE I LAVORI ENTRO IL CORRENTE ANNO” (2000!).....altra pia illusione!

Pag.19: anche **il mio Avvocato** ha capito ben presto con chi aveva a che fare.... ma ha comunque concesso un ulteriore termine di 10 giorni.... minacciando di spiccare atto di citazione.

Pag.22: qui è intervenuta la prima, importante novità. Come per incanto, l’accesso carrabile ai fondi in questione, che prima c’era (per loro stessa ammissione....vedi lettere precedenti!), ora non c’è più....è magicamente sparito! **D’ora in poi l’ordine di scuderia della PAT sarà:**

NEGARE, NEGARE, NEGARE SEMPRE....anche l’evidenza!

Però, per farmi un favore personale (forse perché sono bello?), provvederanno alla realizzazione di una strada alternativa per dare un accesso carrabile alle particelle fondiarie del Sig. Rossi Aldo.

Ma...la strada doveva ancora essere “progettualizzata”! Eravamo già a fine luglio 2000 e, le promesse precedenti, davano la strada ultimata entro lo stesso anno 2000!

La pazienza però, come si sa, è la Virtù dei forti e....non ci resta che aspettare ancora.

Pag.23: il mio Avvocato risponde per le rime alla lettera di cui al precedente punto!

Pag.26: lo stesso dirigente che il 13 marzo 2000 (vedi pag.18) prometteva di “concludere i lavori entro il corrente anno” ora dice, bontà sua, “che il progetto della strada....avrà attuazione entro il corrente anno”. Avete notato la finezza....il progetto avrà attuazione...! NO COMMENTS!

Pag.27: il sindaco di Giovo ha chiesto di escludermi dal programma dei lavori....sapete perché?
Gli avevo semplicemente detto che, viste tutte le possibili implicazioni legali inerenti il caso, qualsiasi sua richiesta andava inoltrata al mio Avvocato il quale disponeva di mio pieno mandato.
Ma, come si sa, alle volte “ignorante” è anche colui che fa finta di non capire!

Pag.28: il mio Avvocato ha qui evidenziato ancora una volta la potenziale situazione di pericolo che si è venuta a creare nelle zone interessate.

Pag.31: il mio Avvocato ha ulteriormente evidenziato che, nelle zone interessate, il crollo dei muri potrebbe causare danni alle persone.... con risvolti quindi anche di carattere penale!
Egli stigmatizza poi anche....l'assordante silenzio del sindaco di Giovo che non ha mai, ribadisco mai, risposto ad una sua lettera.

Pag.33: qui si sono cercate altre scuse. Le “emergenze recentemente verificatesi” (n.d.r. forti piogge!) hanno interessato anche i miei terreni interclusi....sono crollati anche altri miei muri a secco!!!

Notate, la firma del dirigente è sempre la stessa....il 15 febbraio 2000, solo un anno prima, (vedi pag.14) lo stesso dirigente, aveva invocato le attenuanti dovute alla notevole mole di lavoro per il passaggio delle competenze Anas.

E' vero, la vergogna non ha limiti....è VERGOGNA nella VERGOGNA! COMPLIMENTI!

Pag.36: dopo 21 anni (!) ammettono ancora, seraficamente, in forma scritta, per ben la terza volta e in modo inequivocabile, le loro colpe ma, finora, non hanno mai fatto nulla di concreto.

Solo parole, parole, parole....soltanto parole!

Pag.37: qui si è addirittura attribuita la colpa dell'interclusione dei fondi alla mia...pluriennale inerzia.

SIAMO AL RIDICOLO....ritengo non ci sia bisogno di ulteriori commenti!

Pag.38: il mio Avvocato ha qui stigmatizzato ancora l'inerzia della Provincia Autonoma di Trento e ha avanzato l'ipotesi di "ILLECITO PERMANENTE" dovuto al comportamento tenuto dalla stessa durante l'esecuzione dei lavori che ha poi condotto alla completa interclusione dei fondi agricoli.

Il 5 maggio 2001 (dopo oltre 21 anni!) è partito l'ATTO DI CITAZIONE nei confronti dell'ormai palesemente inadempiente e inaffidabile Provincia Autonoma di Trento.

La "Telenovela" proseguirà quindi, mio malgrado, nelle aule del Tribunale di Trento.

Non si può certo dire che non ho avuto pazienza ma, nel mio caso, forse, anche il famoso Giobbe....!

Pag.40: ho voluto stralciare (a caso!) dal cospicuo falcone attinente la causa in questione la memoria autorizzata ex art. 184 C.P.C presentata dagli Avvocati della Provincia Autonoma di Trento in data 30 aprile 2002.

In essa infatti si recita a pag.6...."Nella denegata ipotesi di ammissione dei capitoli di prova, si chiede di essere ammessi a prova contraria a mezzo del teste ing. Claudio Bortolotti."

Se però ritorniamo a pag.3 di questa seconda parte del dossier vediamo che l'ingegner Claudio Bortolotti ha firmato la prima, famosa lettera in cui egli stesso diceva che...."si provvederà ad una idonea sistemazione di quanto lamentato"....era il 21 aprile 1980....ben 22 anni prima!

Ebbene, dopo ben 22 anni (!) l'ingegner Claudio Bortolotti è chiamato in Tribunale, dai Suoi stessi Avvocati, per smentire se stesso e il suo operato....siamo all'apoteosi!

Pag.44: nel tentativo di sensibilizzare, sull'argomento, anche l'opinione pubblica, mi ero rivolto, a suo tempo, al Quotidiano locale "L'Adige" che, per l'occasione, aveva dedicato al mio caso.... questo articolo.

Sono passati poi altri anni....!

La causa si è svolta presso il Tribunale di Trento.

La Sentenza N° 254/04 del 10 marzo 2004 mi ha visto soccombente in primo grado.

Non mi sono però rassegnato e ho deciso di ricorrere in Appello!

Mi sembrava impossibile che la Giustizia non potesse cogliere l'evidenza di un così grande sopruso perpetrato, per così lungo tempo, da un Ente Pubblico nei confronti di inermi Cittadini!

Non sono il solo ad avere tutt'ora (31 dicembre 2007!) i fondi interclusi ma vi sono altri proprietari nelle mie stesse condizioni! Vedi foto pagg.79 e 80 per un raffronto.

Pag.45: il Consigliere Provinciale Avvocato Mauro Bondi, che si è dimostrato molto sensibile al mio caso, ha presentato, il 7 febbraio 2006, in Consiglio Provinciale, l'Interrogazione N°1132 (la causa era ancora in corso presso la Corte di Appello di Trento).

Pag.47: questa è stata la risposta all'Interrogazione di cui alla pag.45...in essa è confermata la completa "ignoranza" di tutta la relativa problematica da parte dell'Assessore competente. Egli è arrivato addirittura a negare le responsabilità ammesse dagli stessi Dirigenti della Provincia Autonoma di Trento nel corso di tutti questi anni e ha detto che...."NON SI TRATTA DI RIPRISTINO DI ACCESSO DI UNA PROPRIETA'...." la parola d'ordine è rimasta sempre quella:

negare, negare, negare....negare sempre....anche l'evidenza!

Pag.49: questa è la Sentenza di Appello N°230/06 emessa dal Tribunale di Trento il 04 luglio 2006.

Sono purtroppo ancora soccombente per INTERVENUTA PRESCRIZIONE e perché i Giudici di Appello hanno configurato il comportamento della Provincia autonoma di Trento non come "ILLECITO PERMANENTE" bensì come "ILLECITO ISTANTANEO CON EFFETTI PERMANENTI" (pag.10 della Sentenza).

La rigidità delle norme giuridiche è inesorabile e...la Sentenza è ineccepibile!

La Provincia Autonoma di Trento ha avuto la sua "vittoria" e, per un CAVILLO GIURIDICO(!), si vede così attribuita una...insperata e quasi premiante IMPUNITA'.

Pag.55: la Provincia Autonoma di Trento ormai forte della sua "vittoria" mi ha richiesto gli interessi anche sulle spese di causa di primo grado e ha addirittura minacciato...il recupero coattivo nei miei confronti.

Un inerme cittadino si è così trovato a dover pagare migliaia di euro per...non avere giustizia!

Per quanto mi riguarda, sino ad oggi, 31 dicembre 2007, per questa "Telenovela"...ormai diventata

un tristissimo reality show...ho speso circa 20.000 (ventimila!) euro in viaggi, consulenze, pareri, e onorari.

Questo unicamente perché, la Provincia Autonoma di Trento, che aveva l'obbligo di rimediare a un danno da lei stessa provocato, nell'arco di ben 27 anni (!)...non vi ha mai provveduto!

Pag.57: per me però... **il caso non è chiuso!**

Ho inoltrato pertanto anche un **esposto-denuncia alla Procura della Repubblica di Trento.**

La causa civile di risarcimento del danno è per me persa, ma io non mi riterrò certo responsabile per danni a persone o cose che potranno intervenire in futuro per frane o rotolamento di grossi massi dai muri della mia proprietà (ancora oggi inaccessibile!) ai fondi agricoli sottostanti.

A distanza di oltre 27 anni (!) i miei fondi agricoli (circa 5500 mq) sono, a tutt'oggi 31 dicembre 2007, sempre incolti e irraggiungibili (vedi foto pagg.79e 80 per un raffronto) e non posso fare infatti le necessarie manutenzioni ai terreni e ai muri a secco ancora rimasti in piedi! Questo vale anche per gli altri proprietari dei terreni coinvolti.

In questa stessa denuncia ho fatto poi anche riferimento ad un ponte, **uno splendido ponte, mirabilmente costruito, interamente in pietra, nel 1800** sotto il quale passava la strada che conduceva ai fondi ora non più raggiungibili. Detto ponte è situato sempre in Valle di Cembra fra gli abitati di Valternigo e Ville di Giovo sulla stessa strada S.P. 131 del Vino.

Ebbene, durante i lavori che hanno intercluso i miei fondi agricoli nel 1980, **anche questo ponte è stato completamente interrato e ricoperto di asfalto e cemento** (vedi foto Pagg.81-82)

E' rimasta parzialmente visibile, coperta da rovi e arbusti, solo l'arcata sud...quasi a monito dell'ignoranza e dell'imbecillità degli uomini. (di certi uomini!)

Chi doveva proteggere quel ponte? Dove erano nel 1980 i tecnici e gli addetti alla tutela dei beni storici e paesaggistico ambientali della Provincia Autonoma di Trento? Chi ha approvato i progetti di rettifica della strada S.P.131? Quali le colpe dei responsabili del Comune di Giovo?

Quando, nel 1998, ho avuto la malaugurata idea di ristrutturare la mia vecchia casa di Famiglia situata sempre in questo Comune, sia gli uffici della Tutela Paesaggistico Ambientale della Provincia Autonoma di Trento sia quelli del Comune di Giovo mi hanno letteralmente messo in croce (non sono il solo!).

Durante l'opera di ristrutturazione, ho dovuto infatti, seguire rigorosamente tutte le prescrizioni imposte, anche le più assurde, per le quali, sono addirittura stato costretto a ricorrere alla Giunta Provinciale che peraltro...ha anche accolto il mio ricorso!

LORO, QUELLI COMPETENTI, SI SONO INVECE PERMESSI DI INTERRARE E RICOPRIRE DI BITUME E CEMENTO UNO SPLENDIDO PONTE IN PIETRA DEL 1800!

Bell'esempio per i cittadini e...ancora complimenti!

Questo esposto-denuncia, a tutt'oggi 31 dicembre 2007, non mi risulta essere stato archiviato.

Pag.61: ho voluto interessare poi, della mia problematica, anche il **Difensore Civico** della Provincia Autonoma di Trento e conviene peraltro dedicare a questa Figura Istituzionale qualche riflessione.

Già in passato mi sono rivolto, per altre necessità, a questa Figura posta al servizio del Cittadino.

Ho potuto quindi constatare personalmente (la documentazione in mio possesso ne è una conferma!) che, poiché **questa Istituzione non dispone di un effettivo potere coercitivo e sanzionatorio**, i Suoi interventi presso gli altri Livelli Istituzionali della Provincia e dei Comuni, hanno scarsa efficacia e spesso sortiscono l'effetto di scatenare l'irritazione degli stessi Enti inadempienti.

Non è certo mia intenzione voler essere irriverente verso il Difensore Civico ed i Suoi Collaboratori cui peraltro rinnovo e rivolgo la mia più profonda stima e fiducia.

A che serve però l'espressione di un così elevato profilo professionale **se poi le Istituzioni coinvolte...fingono di non capire...forniscono delle risposte vaghe, incomplete, non veritiere** che non portano ad alcun chiarimento utile per il Cittadino interessato?

Muri di gomma, cortine di fumo, omertosi silenzi e...nessun colpevole...questa è l'amara verità!

Se il Difensore Civico della Provincia Autonoma di Trento deve necessariamente essere una Istituzione solo di facciata... **perché non abolire questa Figura** che...il Potere tutto, dalla Provincia agli stessi Comuni, poi ignorano e non rispettano?

A che serve una simile, "costosa", "ingombrante", "inutile" e "fastidiosa" Istituzione?

Pag.66: ormai per la Provincia Autonoma di Trento la causa è vinta e i responsabili del quasi trentennale scempio perpetrato nei vigneti d.o.c. del Comune di Giovo possono sbizzarrirsi e scrivere quello che vogliono, anche che... **"proprio mentre...si accingeva a realizzare l'opera..."**

Non servono altri commenti, è semplicemente...S C A N D A L O S O!

Pag.69: qui invece gli stessi responsabili (vedi pag.66) si sono prodigati in un tempestivo quanto eloquente **"scarica barile"**...pratica peraltro molto utilizzata da parte di chi sa di non dovere mai pagare per i propri errori.

La palla ora passa al Comune di Giovo e vedremo come si svilupperanno i futuri eventi...ma certamente, per quanto mi riguarda, non ci saranno sconti per nessuno.

Altra causa civile? Altre spese? Altri sopralluoghi? Altri anni? Altro "scarica barile"?

Staremo a vedere!

Pag.70: il 13 maggio 2001 il **Quotidiano Indipendente "l'ADIGE"** aveva pubblicato un articolo (vedi pag.44) che riguardava la problematica da me allora sollevata.

Alla fine dello scorso anno (2006), a seguito della Sentenza di Appello, ho provveduto a consegnare ad un Redattore dello stesso Quotidiano Indipendente, un dossier completo simile a questo ma, nonostante l'iniziale, manifesto interesse per il caso, nulla è mai stato pubblicato.

Quotidiano ancora Indipendente?

Pag.72: questa è la stessa lettera che avete letto all'inizio, prima di affrontare la paziente analisi di questo lungo dossier.

Vi invito a rileggerla, a meditare ancora una volta sui suoi contenuti e....trarre, se necessario, qualche utile spunto di riflessione.

Pagg.83 e 84: non hanno bisogno di approfondito commento, sono self explainig.

Certo che **utilizzare l'elicottero (costo di circa 3000 euro/ora!) per spaventare un povero orso** è tutto dire!!!

Mi viene solo da pensare che....forse, orsi, non sono solo quelli del Parco Naturale Adamello-Brenta.

aldo rossi

Valternigo di Giovo, 31 dicembre 2007.